

Buongiorno a tutti,

Prima di iniziare il mio intervento mi preme ringraziare gli organizzatori, in particolare il dottore Giovanni Lama ed i referenti della Regione Campania, e tutti quelli che a vario titolo sono intervenuti o intervengono per dare un contributo costruttivo alla riuscita del Convegno ed alla riproposizione di numerose tematiche relative alla sicurezza.

Un ringraziamento particolare va anche al Direttore Generale dell'ASL CASERTA per esser stato presente oggi fornendo molteplici spunti di riflessione in merito all'applicazione del DLgs.81/08 ed all'organizzazione della sicurezza nell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta.

Sono passati più di 25 anni da quando cominciai ad occuparmi di sicurezza sul lavoro presso l'ASL di Benevento. In quegli anni c'era un grande entusiasmo per tale tema e c'erano tante occasioni per confrontarsi. In questo contesto nacque ospedale sicuro. Bisogna ammettere che non tutto ha funzionato ed oggi è da questa consapevolezza che insieme dobbiamo ripartire.

La tematica della sicurezza è un problema culturale e di civiltà, che nasce e non si risolve in un contesto breve, ma esige anni di maturazione culturale per introdurre le iniziative da intraprendere.

Questo convegno e l'istituzione del Gruppo di Lavoro degli RSPP della Regione Campania sono l'occasione per ricominciare dopo il lungo e complesso periodo attraversato a seguito della pandemia nel mondo della Sanità.

Così, cercherò di offrire con il mio intervento agli operatori sanitari presenti, un contributo concreto con riferimento sia all'avvio dei lavori del GdL RSPP della Regione Campania sia alla strategia adottata, negli anni, dall'ASL CASERTA in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Premetto che la Regione Campania, fin dal 1998, aveva fornito indicazioni in merito alla corretta applicazione del D.Lgs. n.626/94 con l'allegato R dal titolo *"La sicurezza negli ambienti ospedalieri e la tutela della salute dei lavoratori: l'applicazione del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 nelle Aziende Sanitarie Pubbliche"* della legge regionale n.2/1998.

Successivamente, la legge regionale n.24/2006 "Piano Regionale Ospedaliero per il triennio 2007-2010" abrogò all'art.5 la L.R. n.2/1998, creando una vacatio normativa.

Con la Deliberazione n. 447 del 25 marzo 2010 furono approvate le Linee di indirizzo sui Criteri di Individuazione del Datore di Lavoro ex art 2 comma 1 lett. B D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. ed Organizzazione del Sistema di Prevenzione Aziendale nelle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania; con cui veniva implementato il modello di SPP delle AA.SS.LL. campane.

Un ulteriore riferimento normativo della Regione Campania, relativo agli obblighi non delegabili del Datore di Lavoro (cfr.art. 17 del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.), viene fornito dal Decreto Regionale n.18 del 18.02.2013 ad oggetto: *approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'Atto Aziendale delle AA.SS.LL. della Regione Campania – Ulteriori Integrazioni* in cui si stabilisce, tra gli obblighi del Direttore Generale, che *tale responsabile (RSPP) deve essere individuato in figura dal responsabile di area tecnica preposto alla manutenzione.*

Con Decreto n. 232 del 2.05.2023 della UOD 02 della R.C.: ad oggetto: *Istituzione del GdL Regionale degli RSPP delle AA.SS.LL., delle AA.OO.R.N., AA.OO.UU. E dell'IRCCS Pascale*, riprendendo il lavoro iniziato negli anni precedenti, la Regione Campania riavvia un approfondimento sulla tematica della sicurezza delle Aziende Sanitarie pubbliche.

Contestualmente, con nota prot. n. 2023.0430945 del 12.09.2023, la Regione Campania chiedeva ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie pubbliche di elaborare un piano-programma triennale degli adempimenti inerenti la prevenzione e la protezione.

Decreto n. 232 del 2.05.2023 della UOD 02 della R.C.: Istituzione del GdL Regionale degli RSPP delle AA.SS.LL., delle AA.OO.R.N., AA.OO.UU. E dell'IRCCS Pascale

GdL

piano programma triennale

in cura di Giovanna Rotriquenz, RSPP ASL CASERTA

La riunione del 26 settembre u.s., così, ha risintonizzato tra di loro i Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione della Sanità Pubblica della Regione Campania. I referenti del Piano Regionale di Prevenzione della Regione Campania hanno ascoltato le esperienze dei singoli territori ed aziende che si possono racchiudere nelle seguenti macro-tematiche:

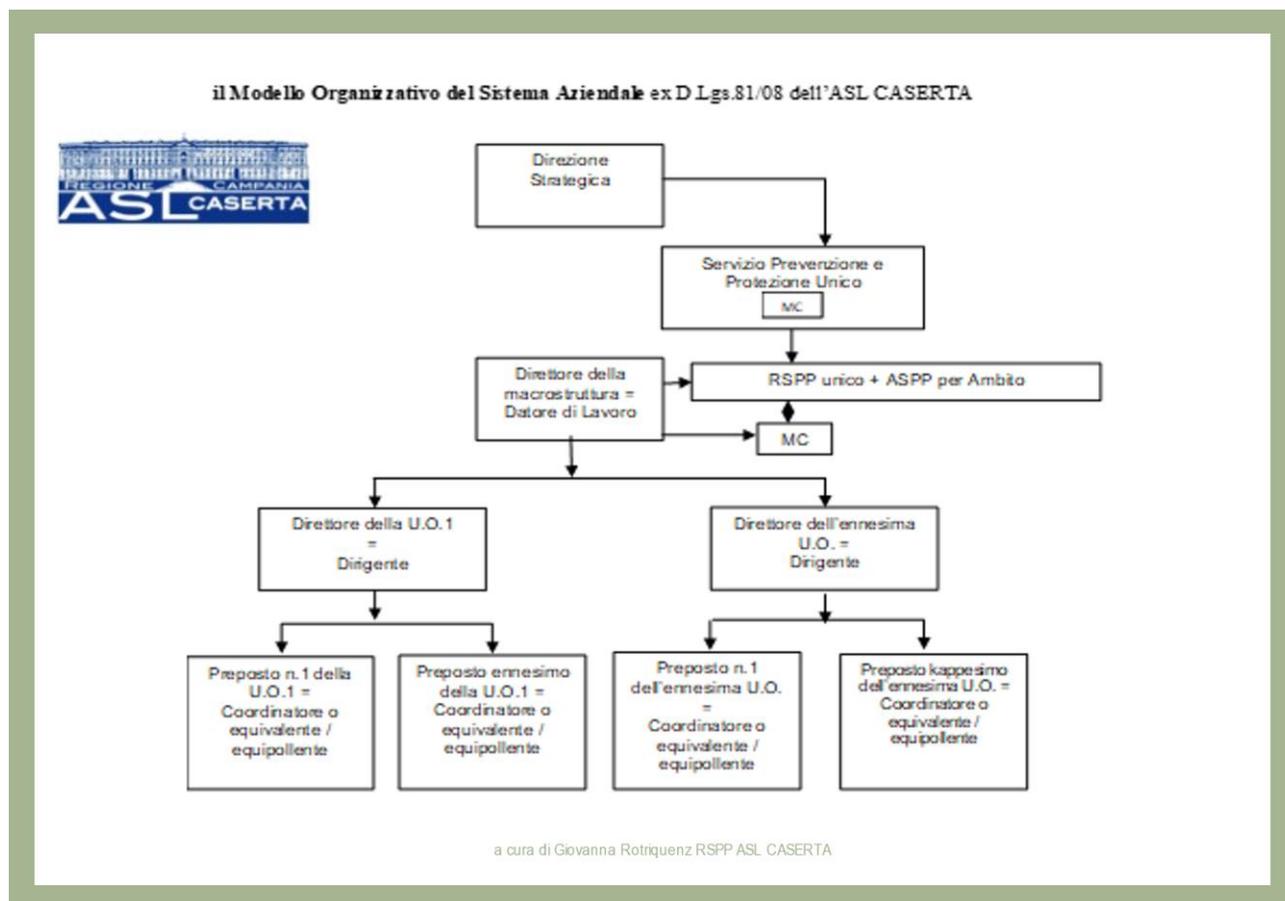
MACRO- TEMATICHE da approfondire dalle esperienze dei Responsabili SPP nel GdL

- **ORGANIZZAZIONE**
 - Organigramma Sicurezza
 - SPPA
- **RIVALUTAZIONE DEI RISCHI**
- **PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE EMERGENZE**
- **FORMAZIONE – INFORMAZIONE**

Oltre tali macro-tematiche nel piano programma triennale dell'ASL CASERTA è stata inserita quella relativa alla gestione dei dati della sicurezza sul lavoro, già prevista nell'allegato R della L.R. 2/1998.

E' evidente che il mio intervento odierno, per ragioni di tempo, potrà trattare sinteticamente solo alcune delle macro-tematiche sopra menzionate, particolare attenzione sarà data all'organigramma della sicurezza ed all'organizzazione del SPP dell'ASL CASERTA.

Di seguito si riporta il modello organizzativo presente nell'atto aziendale dell'ASL CASERTA:



L'ASL CASERTA, a partire dal 2001, ha adottato un organigramma specifico della sicurezza presentato per la prima volta in Italia a Cernobbio, in cui veniva scomposta l'Azienda in Unità Produttive: Distretti Sanitari, Presidi Ospedalieri e Dipartimenti Strutturati e veniva nominato, come Datore di Lavoro, il Direttore della macro struttura. Fin dall'inizio, è stato adottato un apposito atto deliberativo, confluito oggi nell'Atto Aziendale dell'ASL, in cui erano assegnati ad ogni Datore di Lavoro, oltre al potere di gestione, nell'unità produttiva di competenza, anche fondi specifici e percorsi formativi ad hoc.

La cultura della sicurezza non ha raggiunto sempre livelli soddisfacenti nelle organizzazioni delle pubbliche amministrazioni e, spesso, si è ritenuto che la sicurezza fosse un appesantimento inutile e non un'opportunità.

Purtroppo, c'è da dire che, nella maggior parte dei casi, una buona politica della sicurezza con azioni efficaci non sembra dare effetti mentre ci sono conseguenze, laddove la sicurezza manca e le misure di tutela sono carenti.

Per la predisposizione di un modello organizzativo adeguato, bisogna considerare che in un'ASL sono presenti sia una complessa organizzazione sanitaria, in cui sono presenti rischi multifattoriali, problematiche igienico-sanitarie sia la distribuzione di sedi e di lavoratori sul territorio provinciale.

Pertanto, la definizione dell'organigramma aziendale della sicurezza e la progettazione del Servizio Prevenzione e Protezione sono caratterizzati, in una struttura sanitaria, da ruoli chiave e individuano figure cardine, attorno alle quali ruota il complesso di regole e di attività connesse all'applicazione del citato D.Lgs. 81/08

Ancora oggi, spesso non si conoscono i compiti del SPP e sempre più la sfida diventa istituire o riprogettare il servizio prevenzione e protezione adeguato all'organizzazione aziendale, come previsto dalla legge, con addetti qualificati che svolgano i compiti, integrandosi con le attività dei servizi storicamente presenti in azienda.

Il SPP è lo strumento operativo del DL.

È la capacità interna all'azienda di fare sicurezza intervenendo in modo trasversale in tutti gli ambiti ed integrandosi in tutte le attività.

Ma come deve essere un SPP idoneo in un'Azienda Sanitaria?



a cura di Giovanna Rotriquenz RSPP ASL CASERTA

Strategico è stato ed è, nel processo di cambiamento, il ruolo del Servizio di Prevenzione e Protezione, che ha operato dal 2001 come interfaccia operativa tra la direzione strategica, i datori di lavoro ed i lavoratori; ma anche in sinergia con i vari Servizi Aziendali. Ottimi risultati, ad esempio, si sono ottenuti dal lavoro svolto in modo sinergico dal Servizio di Prevenzione e Protezione e dal Servizio Tecnico Centrale:

- in materia di prevenzione incendi relativamente all'adeguamento delle strutture con il conseguimento del certificato di prevenzione incendi di fase, previsto dal DM 19.03.2015, ed

alla gestione delle emergenze congiunta SPP-STM attraverso l'operato del Responsabile Tecnico per la Sicurezza Antincendio;

- in materia di protezione da esposizione a Sars Cov 2, nel periodo della pandemia, con l'individuazione di zone e percorsi a pressione negativa nei Pronto Soccorso. L'idea, nata nel periodo dell'emergenza, come soluzione innovativa, viene oggi resa definitiva attraverso la realizzazione di impianti di climatizzazione adeguati e la previsione di locali di isolamento in tutti i pronto soccorso dell'ASL CASERTA;
- attraverso l'elaborazione di un piano di adeguamenti degli impianti di climatizzazione, attualmente in corso, che vede come priorità l'adeguamento degli impianti delle aree critiche;
- attraverso l'introduzione, nel programma triennale dei lavori pubblici, di un importo specifico per l'adeguamento delle strutture, ai sensi del D.Lgs.81/08, oltre a quanto già assegnato direttamente ad ogni Datore di Lavoro.

L'ASL CASERTA, sulla scorta di un'esperienza ultra ventennale, sta riprogettando il SPP secondo le seguenti indicazioni:

Organizzazione del SPPA suddiviso in SPP centrale e SPP strutturato in ambiti.

Per ottemperare all'art.31 § 8 si sottolinea che il SPP è costituito da un unico servizio di prevenzione e protezione, suddiviso in:

1. **SPP centrale** con funzioni di supporto alla strategia aziendale, di programmazione, di consulenza e di valutazione dei rischi
2. **SPP dedicato ad un ambito** con funzioni operative.

Il SPP centrale garantisce il coordinamento tra i vari soggetti ex D.Lgs.81/2008 e tra le unità periferiche relativamente alla politica della sicurezza ed un'uniformità di azioni nell'ambito della stessa azienda, oltre ad assicurare una razionale organizzazione e migliori standard qualitativi ed economici.

Ogni ambito prevede la presenza di:

- n. 1 funzionario ex collaboratore tecnico
- n. 1 assistente tecnico
- n. 1 medico competente



A tal fine, si precisa che l'ambito è un'aggregazione di unità produttive dell'ASL CASERTA.

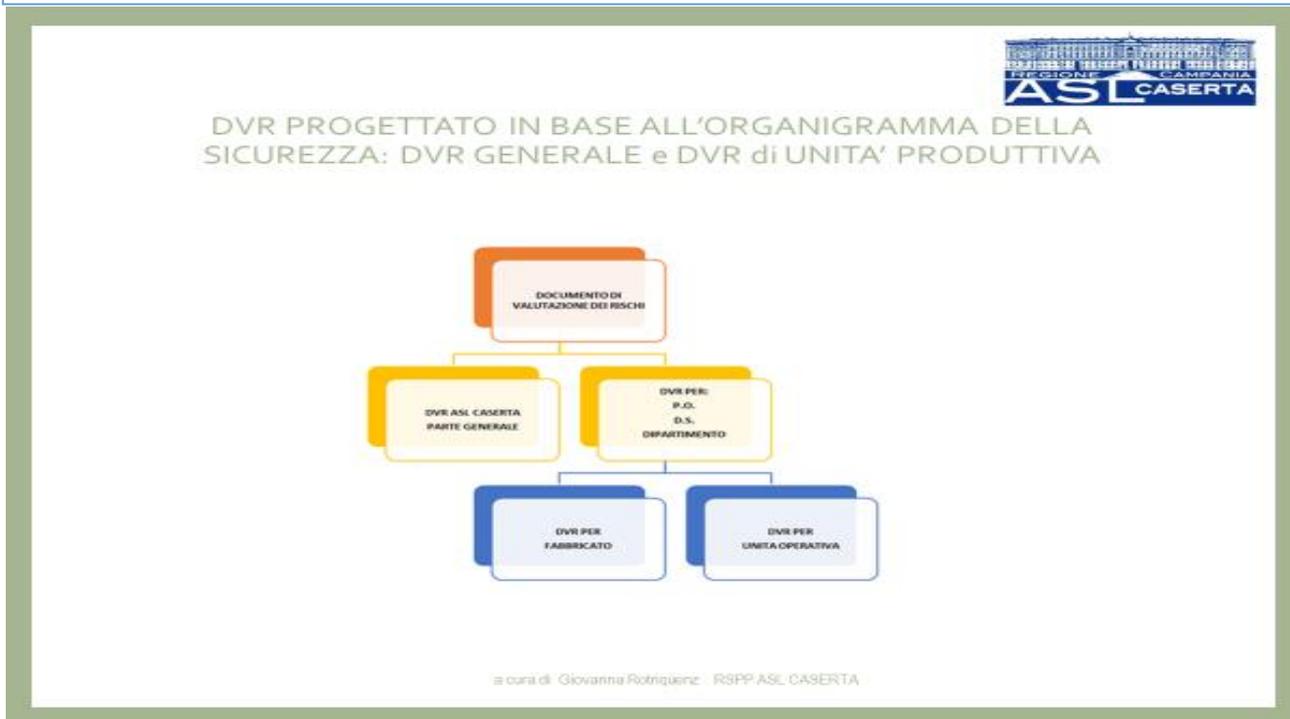
I criteri di aggregazione delle Unità Produttive sono:

1. Obbligatorietà di istituzione di un SPP in ogni P.O. dell'ASL ex l'art.31 § 8 cui si aggiungono DD.SS. dello stesso territorio o comunque limitrofi;
2. Istituzione di un ambito dedicato ai n. 3 Dipartimenti strutturati.

Sono previsti n. 6 ambiti P.O.-D.S. e n. 1 ambito dedicato ai n. 3 Dipartimenti strutturati.

a cura di Giovanna Rotriquenz RSPS ASL CASERTA

Anche il Documento di Valutazione dei Rischi è stata progettato in base all'organizzazione interna dell'ASL:



Ulteriore circostanza per favorire la crescita della cultura della sicurezza è stata l’inserimento del Coordinamento dei Medici Competenti all’interno del SPP .

Tale inserimento, infatti, permette di soddisfare due diverse necessità, sia di ordine legislativo, sia di integrazione con il contesto aziendale.

L’aspetto legislativo è relativo alla introduzione, con l’ultima revisione del D.lgs. 81/01 (art. 25 comma 1 lettera a), dell’obbligo per il medico competente di collaborare con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi.

Si tratta di un’innovazione di enorme portata che sposta il baricentro dell’attività del medico competente dalla esecuzione della sola sorveglianza sanitaria, completandola con compiti consulenziali di gestione della prevenzione aziendale.

L’apporto delle specifiche conoscenze curriculari di cui sono in possesso i medici competenti, di tipo clinico-sanitario e di igiene industriale, consente di rendere più efficace l’individuazione delle misure di prevenzione e protezione, grazie alla loro approfondita cognizione delle modalità con cui i rischi occupazionali possono nuocere alla salute del lavoratore.

Questa integrazione forte e strutturale tra le professionalità dei medici competenti e le risorse già presenti nel Servizio di Prevenzione e Protezione permette non solo la reciproca valorizzazione, ma soprattutto rende possibile un continuo approfondimento delle tematiche.



LA COLLABORAZIONE DEL MC ALLA GESTIONE DEI RISCHI (ovvero alla Valutazione dei Rischi)



Art. 24 comma 1 lettera a) D.lgs. 81/08:
il MC collabora con il DdL e con il SPP alla valutazione dei rischi

Integrazione forte con le risorse del SPP

Valorizzazione delle professionalità dei MMCC

Lavoro per dossier/rischi specifici

Gestione integrata delle prevenzione

Inserimento sempre maggiore nel contesto aziendale

a cura di Giovanna Rotriquenz RSPP ASL CASERTA

Si presenta anche il lavoro svolto da tutti i MM.CC. per addivenire al Protocollo sanitario unico.



Grazie al supporto del S.P.P. ed attraverso
la condivisione dei contenuti tra MM.CC.



Protocollo sanitario unico dell'ASL CE (delibera n. 939 del 24/06/22)



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ferdinando Russo
Nominato con D.G.R.C. n.369 del 06/08/2019
D.P.G.R.C. n.107 del 09/08/2019

N.ro ...939 del 24.6.2022

Accertamenti minimi individuati in funzione dei rischi specifici
Periodicità biennale (annuale in presenza di lavoro notturno)

Procedura organizzativa

a cura di Giovanna Rotriquenz RSPP ASL CASERTA



Nel 2023 il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Servizio Formazione dell'ASL CASERTA, sono stati protagonisti di un cambiamento radicale nell'organizzazione delle attività formative in tema di tutela di salute e sicurezza dei lavoratori, volto a garantire anche la messa a disposizione di adeguati contenuti informativi immediatamente fruibili per i lavoratori.

Infatti, nell'ambito della sicurezza e dalla salute nei luoghi di lavoro, l'informazione e la formazione hanno assunto un valore strategico determinando l'impegno di tutti gli attori coinvolti nello scenario della sicurezza aziendale e la pianificazione di percorsi su tre anni per garantire a tutti i lavoratori adeguati momenti formativi.

Sono stati formati Gruppi di Lavoro di Docenti, reclutati dai seguenti servizi aziendali:

1. SPP
2. CMC
3. SIML
4. SPSAL

Ogni Gruppo di Lavoro si è dedicato a sviluppare tematiche specifiche, elaborando, attraverso un confronto continuo tra i componenti del GdL, materiale didattico omogeneo.

E' stato elaborato dal Responsabile del SPP un nuovo catalogo della formazione della sicurezza dei lavoratori con percorsi formativi correlati alle mansioni dei lavoratori e con obiettivi formativi specifici connessi alla valutazione dei rischi.

Ulteriore macro-attività importante è quella relativa alla gestione dei dati della sicurezza sul lavoro. E' stato elaborato in ASL Il libretto del lavoratore.



Tipologia di ruoli impostabili agli utenti nel gestionale



Modifica utente

Matricola:

Username*:

Cognome*:

Nome*:

Cellulare:

Email:

Modifica password

Specifica almeno 1 titolo Predefinito assegnato al Lanciatore

Presso U.P.: ALL' U.O.:

Altre impostazioni

Cambio password:

Account abilitato:

Ruoli utente

<input type="checkbox"/> ADMIN_DPI	→ Amministratore delle Schede Consegne DPI
<input type="checkbox"/> ADMIN_FORMAZIONE	→ Amministratore delle Schede di Formazione Amministratore delle
<input type="checkbox"/> ADMIN_INFORTUNIO	→ Schede di Infortunio
<input type="checkbox"/> ADMIN_INIDONITA	→ Amministratore delle Schede di Inidoneità temporanea e definitiva
<input checked="" type="checkbox"/> ADMIN_LAV_MADRE	→ Amministratore delle Schede Lavoratrici Madre
<input type="checkbox"/> ADMIN_RISCHIO	→ Amministratore delle Schede di Rischio Amministratore delle
<input type="checkbox"/> ADMIN_SORVEGLIANZA	→ Schede di Sorveglianza Sanitaria
<input type="checkbox"/> AMMINISTRATORE GESTIONALE (RSPP)	→ Amministratore del Sistema - RSPP
<input type="checkbox"/> ASPP	→ Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione Datore di Lavoro
<input type="checkbox"/> DL	→ Medico competente
<input type="checkbox"/> MC	→ Lavoratore (semplice utente del sistema)
<input checked="" type="checkbox"/> UTENTE(LAVORATORE)	

[LIBRETTO DEI LAVORATORI](#) [Tutela della Salute della Sicurezza dei Lavoratori](#)

20

Tipologia di incarichi/utente impostabili nel gestionale



Home | Libretto | Incarichi dei Lavoratori | Libretto admin | Libretto Personale admin | Incarichi Sicurezza | Strumenti | Menuaggi | Logout

Principale Incarichi Sicurezza

Unità Incarichi Sicurezza

Cerca Incarichi Sicurezza

Nome	Data inizio	Data fine
<input type="text" value="Cerca"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Lista Incarichi Sicurezza		
Mostra: 1		
<input type="checkbox"/>	Addeito Antincendio	
<input type="checkbox"/>	Addeito Prevenzione Incendi	
<input type="checkbox"/>	Addeito Primo Soccorso	
<input type="checkbox"/>	Addeito Squadra Antincendio	
<input type="checkbox"/>	ASPP	
<input type="checkbox"/>	Dirigente	
<input type="checkbox"/>	DL	
<input type="checkbox"/>	MC	
<input type="checkbox"/>	Preposto	
<input type="checkbox"/>	RLS	
<input type="checkbox"/>	RSPP	
<input type="checkbox"/>	RTSA	

Pagina 1 di 1

[LIBRETTI DEI LAVORATORI](#) [Tutela della Salute della Sicurezza dei Lavoratori](#)

21

Tipologia di Schede gestite del Libretto Sanitario

- 1) Scheda Dati Anagrafici
- 2) Scheda Occupazionale
- 3) Scheda Anamnesi di Rischio
- 4) Scheda Anamnesi di Formazione
- 5) Scheda consegna DPI
- 6) Scheda Infortunio
- 7) Scheda copertura Attuale
- 8) Scheda di Sorveglianza Sanitaria
- 9) Scheda idoneità temporanea/definitiva



LIBRETTO DEI LAVORATORI: Tutela della Salute e della Sicurezza dei Lavoratori

Tenuto conto di quanto richiesto, nella riunione del 26 settembre u.s., presso la Regione Campania, relativamente alle misure per prevenire gli atti di violenza a sostegno dei lavoratori, l'ASL CASERTA ha sintetizzato attraverso un poster divulgativo, quanto fatto negli ultimi anni.



Misure per prevenire gli atti di violenza a sostegno dei lavoratori dell'ASL CASERTA



Tra i molteplici rischi potenzialmente in grado di interessare gli ambienti di lavoro, una fonte concreta di pericolo, come sottolineato anche dall'Agenzia Europea per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, è rappresentata dalla probabilità di subire un'aggressione fisica e/o verbale nell'espletamento dell'attività lavorativa quotidiana

A seguito dei dati pervenuti al SPP è stato necessario approfondire anche il rischio aggressione elaborando un DVR specifico

Documento Valutazione Rischi AGGRESSIONE



Elaborazione di una procedura di sicurezza



a cura di Giovanna Rotriquenz RSPP ASL CASERTA



Sportello di Ascolto Psicologico dei lavoratori

Ulteriore misura prevista nel DVR Stress Lavoro Correlato è stata l'istituzione, a febbraio 2020, di uno sportello di assistenza ed ascolto per i lavoratori



Prevenzione del Rischio Stress Lavoro Correlato

AGGRESSIONI

- Consente di discernere i casi di malessere, connesso a difficoltà personali, dai casi di disagio effettivamente derivanti dallo stress lavoro correlato e dalle aggressioni;
- Garantisce un opportuno contenimento di eventuali ripercussioni sulla salute dei lavoratori, attraverso un processo di consulenza, teso ad aumentare le capacità di gestione attiva ed emotiva dei problemi lavorativi;
- Riduce le condizioni stressanti e/o le aggressione, mediante la richiesta di messa in atto di azioni aziendali da parte dei soggetti obbligati a tutelare la salute dei lavoratori

È regolamentato da una procedura operativa che ne definisce il campo di applicazione e le finalità.

a cura di Giovanna Rotriquenz RSPP ASL CASERTA

A questo punto il poster

Documentazione Valutazione Rischi AGGRESSIONE

Approvato da tutti i datori di lavoro dell'ASL CASERTA, costituisce il documento di valutazione dei rischi di aggressione presente nelle Unità Produttive dell'ASL CASERTA e comprende anche le misure di prevenzione e protezione dai rischi da aggressione da porre in essere.

Elaborazione di una procedura di sicurezza allegata al DVR AGGRESSIONE

- Gruppi di Lavoro**: Sono stati integrati e/o modificati i gruppi di lavoro preesistenti, relativi alla valutazione dello stress da lavoro correlato ed a quella della valutazione del rischio aggressione, agli operatori scattati, inserendo componenti che possono meglio rappresentare le peculiarità attività lavorative nei vari rischi, e sono costituiti in gruppi di Lavoro (SPP/ASL).
- Piano di Sopralluoghi**: Sono stati effettuati sopralluoghi mirati alla minimizzazione del rischio specifico nei luoghi di lavoro a maggior rischio da aggressione.
- Formazione dei Lavoratori**: Dal 22/05/2018, il SPP ha effettuato sopralluoghi in tutte le sedi dei Presidi di Contratti Assistentiale e nei Presidi Secolari del PPOD, proponendo ed attuando soluzioni tecniche e logistiche, migliorative dei layout funzionali e delle misure in atto. È stata effettuata una dinamica approfondita del ciclo di lavoro delle attività svolte in Azienda dai Medici Internisti per individuare procedure di sicurezza specifiche, obiettivi DPI e misure integrative relative al rischio aggressione ed intimidazione.
- Campagne Informative**: Sono state elaborate locandine e poster tematici e divulgativi, relativi al rischio aggressione rivolte agli operatori assillati ed agli utenti.
- Sportello di Ascolto Psicologico dei lavoratori**: L'ulteriore misura prevista nel DVR Stress Lavoro Correlato è stata l'istituzione di uno sportello di assistenza ed ascolto per i lavoratori. Lo sportello ha la duplice funzione di misura di prevenzione del rischio da stress lavoro correlato e di misura di risposta di contenimento, post traumatico, in caso di aggressione. È regolamentato da una procedura operativa che ne definisce il campo di applicazione e le finalità.

Risultati

Le edizioni formative, tenute negli anni 2018 e 2019, sono state seguite da molti lavoratori che, a conclusione del percorso, hanno espresso il loro gradimento.

Il successo ottenuto ci ha indotto a riprogrammare corsi di approfondimento in materia di aggressione nell'ambito di una programmazione triennale.

Anche lo Sportello di ascolto psicologico dei lavoratori ha avuto e sta avendo buoni risultati, infatti:

- consente di discernere i casi di malessere, connesso a difficoltà personali, dai casi di disagio effettivamente derivanti dallo stress lavoro correlato e dalle aggressioni;
- garantisce un opportuno contenimento di eventuali ripercussioni sulla salute dei lavoratori, attraverso un processo di consulenza, teso ad aumentare le capacità di gestione attiva ed emotiva dei problemi lavorativi;
- riduce le condizioni stressanti e/o le aggressione, mediante la richiesta di messa in atto di azioni aziendali da parte dei soggetti obbligati a tutelare la salute dei lavoratori.

Conclusioni

Le misure tecniche, organizzative, procedurali e formative, pianificate ed adottate, hanno comportato dei risultati piccoli, ma significativi, incidendo sul trend degli infortuni da aggressione che ha registrato un calo fino agli anni della pandemia.

Il SPP dell'ASL CASERTA lavora concentrandosi sull'obiettivo "violenza zero" in sinergia con

Nel congedarmi mi piace salutare tutti con la seguente frase:

Il tuo lavoro occuperà gran parte della tua vita e l'unico modo per essere davvero soddisfatto è fare un lavoro che consideri fantastico. E l'unico modo per fare un lavoro fantastico è amare quello che fai.

Steve Jobs

e, quindi, rivolgendomi a tutti quelli che operano nel settore, voglio ancora sottolineare che la sicurezza non è una cosa semplice né è una strada semplice ma chi l'ha nel cuore la percorre.

